

» LA LEZIONE DEI GRECI

La seduzione cerchiamola dentro la voce

» Daniela Ranieri

Perché Ulisse, passando con la sua "nera nave" vicino all'isola delle Sirene, si fa legare all'albero e non mette la cera nelle orecchie?

A PAG. 18

PIÙ DEL CORPO, LA VOCE

L'antica arte della seduzione

La lezione dei greci sull'incanto delle parole nel saggio di Laura Pepe

» Daniela Ranieri

Perché Ulisse, passando con la sua "nera nave" vicino all'isola delle Sirene, si fa legare all'albero? Perché non si mette, come i suoi compagni, la cera nelle orecchie per non udirne il fatale canto? Circe gli aveva detto: "Che nessuno degli altri te senta. Tu ascolta pure, se vuoi: mani e piedi ti leghino nella nave veloce, perché tu possa udire la voce delle Sirene e goderne", e aveva specificato che le Sirene uccidono chi "ignaro s'accosta" a loro, cioè chi non sa nulla del loro potere.

È importante il contenuto di quel canto. Non si tratta solo di un suono di seduzioni marine, sfrigolamenti di branchie, melodie ultrasonore: le Sirene parlano. Lusinano Ulisse elencando le sue imprese, lo chiamano "grande gloria degli Achei", promettendogli godimento e una conoscenza più profonda. Gli fanno intravedere un'altra vita, fatta di Eros e sapienza.

ULISSE SI FA LEGARE perché tutto questo sarebbe irresistibile, e ciò nondimeno deve questa seduzione, ma il suo intelletto e la sua nostalgia

Parte dalla seduzione di queste parole *La voce delle Sirene. I Greci e l'arte della per-*

suazione, il bel saggio di Laura Pepe (ed. Laterza), che magica donatagli da Hermes dall'archetipo omerico della *Peithó*, che per i Greci era sia Seduzione che Persuasione, ducono a ritrovare Itaca e il arriva alla Retorica, cioè letto di Penelope.

all'arte di convincere l'uditore per mezzo di *pathos*, suscettando emozione, di *logos*, riconfermando ad argomentazioni logiche, e di *ethos*, cioè rispecchiando il carattere di chi parla, quando le orazioni venivano scritte dai "logografi", e di coloro che ascoltano.

La seduzione è alla base della guerra di Troia, l'evento questa a indurlo al rapimento di Elena (uno dei cui appellativi più ricorrenti è *kynópis*, "dall'occhio di cagna") a sedurre Paride durante la cena in casa del re di Sparta, o entrambi sono stati sedotti dall'amore, cioè dalla volontà di Afrodite? Anche Circe e Calipso seducono Ulisse, allo scopo di fargli dimenticare la patria; lui si abbandona a questa seduzione, ma il suo intelletto e la sua nostalgia

aveva assunto il *moly*, l'erba trasformato in porco) e lo incanta a Retorica, cioè letto di Penelope.

"Alla parola è connaturata una forza magica, psicagogica", scrive Pepe; "essa può essere un incantesimo capace di impadronirsi dell'anima di chi ascolta; ma, soprattutto, può ingannare e illudere". Tutto il mito è impregnato di questa forza magnetica e minacciosa: il rapporto degli dei steriosi: il rapporto degli dei con gli umani è del tutto sedimentato di mito e civiltà dittivo. E perdura nei millenni: fa bene Pepe a citare il "codice di seduzione a getto continuo" di cui parla Gilles Lipovetsky, in cui siamo immersi oggi, dentro l'incantesimo consumistico.

Ma la seduzione ha strade infinite. Se con Pericle ogni cittadino di Atene poteva partecipare nelle assemblee pubbliche e persuadere l'uditore su quale fosse il bene per la *polis* (secondo il principio della *isegoria*, la facoltà di tutti di parlare), con i demagoghi come Cleone la parola seduttiva diventa un inganno che corrompe la democrazia facendola degenerare in olocrazia, il potere della massa.

LA PARTE PIÙ BELLA del saggio è dedicata a Socrate. Sofista

per Aristofane, che lo caricatura nella *Nuvole*, Socrate è il seduttore per eccellenza, il tafano del cervello, l'unico uomo secondo Platone capace di operare la sintesi perfetta della parola logica e di quella erotica. Nel processo a suo carico nel 399 a.C., uno dei cui capi d'accusa è quello di corrumpere i giovani, si difende scegliendo di non difendersi, rivendicando di aver agito sotto consiglio del suo demone e chiedendo, al posto della pena di morte pretesa dai suoi accusatori, un premio, richiesto che porterà la maggioranza a votare proprio per la sua morte. È in questa non-scelta la glorificazione della filosofia, più importante ancora della vita, a conferma che la seduzione può essere, al contrario di quel che suggerisce la sua etimologia, un allontanare e allontanarsi da sé allo scopo di servire la verità. Leggendo queste belle pagine mi è venuta in mente una coincidenza (che forse non è tale). Nel descrivere il rapporto tra Socrate e Alcibiade, suo giovane amante, Platone nel *Symposio* li mette seduti accanto in casa di Agatone, dentro la triaiettoria perfetta degli sguardi. Alcibiade è il fulcro di un erotismo corsaro e sfrenato, a cui lo stesso Socrate, di vent'anni più anziano, guarda "come in-

cantato". Ma Platone fa parlare anche Alcibiade, il quale dice che Socrate è "tal quale quei sileni che si vedono nelle botteghe degli scultori, che gli artisti rappresentano con zamponi e flauti in mano; aperti, rivelano simulacri di divinità", e aggiunge che non solo somiglia a un satiro, ma la sua voce sogni: "Le sue parole incantano, fanno balzare il cuore il petto, fanno versare lacrime". Per resistergli, a volte, deve tapparsi le orecchie con la cera, come Ulisse al cospetto delle Sirene.

BIOGRAFIA

LAURA PEPE

insegna Diritto greco antico all'Università di Milano. In questo saggio, partendo dall'archetipo omerico della "Peitho", che per i Greci era sia seduzione che persuasione, arriva alla retorica, l'arte di convincere l'uditore per mezzo di pathos, logos ed ethos



IL LIBRO



» La voce delle sirene

Laura Pepe
Pagine: 224
Prezzo: 18 €

Editore:

Laterza



Le sirene

Uccidono chi "ignaro s'accosta" a loro. Sotto, Laura Pepe
FOTOGRAFFMA



CRASTAN
TOMATO SOUP
L'ORIGINE DEL SOUP

il Fatto Quotidiano

Il Venerdì 12/10 alle ore 20.00, da Tramonto a Tramonto, nella trasmissione TV su Rai 3, con la Spagna. Maria Rosaria Carfagna tratta materiali, buoni e cattivi, sui quali ha lavorato.

Goffi: "Dicono che siamo i più stupidi del mondo". Stop al telegioco?

Contagi diurni e in famiglia: chiusure serali e tutti a casa

Ristora
INSTANT DRINKS

PIÙ DEL CORPO, LA VOCE
L'antica arte della seduzione

Secondo Tempo

Le sirene dei greci sull'oceano delle parole nel saggio di Laura Pepe